

Dopo 4 edizioni con tempeste di drammi,
danze e tragedie, questo
SCENARIO 5 si fa **SENSIBILE** ✱
alle stelle e alle brezze del riso
che sussurrano ora nel teatro.

Come una
terapia della risata!
SENSIBILE soprattutto
a due parole:
divertimento e semplicità

Divertimento vuol dire:

comicità, ironia, commedia, gioia, vitalità.

Semplicità vuol dire: grandi autori,

grande rinnovata attenzione per il testo,
arte della recitazione.

Paolo Rossi, Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, Arturo Cirillo
Gianni Ferrario, Alessandro Haber, Paolo Graziosi,
Michele di Mauro, Lucilla Gagnoni, Marcido Marcidorjs
Il Teatro del Lemming, Progetto Urt...

Goldoni, Shakespeare, Scarpetta, Bukowski, Beckett,
Dante, Molière, La Costituzione Italiana...

con uno spettacolo un po' fuori linea: *Inferno*
del Teatro del Lemming, che fa da contrappunto
al senso di tutti gli altri.



La rassegna **Scenario Sensibile** è nata nel 1999-2000
dalla collaborazione tra Assessorato alle Politiche Culturali
del Comune di Aosta, Compagnia Envers Teatro, ETI - Ente
Teatrale Italiano. Quest'anno una nuova collaborazione,
ricca di esperienza e di prestigio si è aggiunta: la
Fondazione Circuito Teatrale che ha tutta l'esperienza
e il prestigio del Teatro Stabile di Torino che l'ha creata.
Per le sue scelte rigorose e non convenzionali lo Scenario
è un punto di riferimento per gli spettatori che oltre al
divertimento cercano nel teatro attenzione ai temi
culturali e al piacere estetico.

La rassegna si è chiamata SCENARIO per la sua vocazione
documentaria: offrire un panorama informativo sul teatro
attraverso gli spettacoli riconosciuti tra i più interessanti
dal critici teatrali, dal mondo del teatro e da molti
spettatori (nei limiti ovviamente del budget e degli spazi
a disposizione). Alla parola SCENARIO è stata aggiunta
la parola SENSIBILE perché la vocazione documentaria
non fosse asettica e conformista, ma anzi ricettiva ai modi
innovativi e moderni di far teatro, ai nuovi sussurri
emozionali e alle nuove grida che il teatro lancia.

22 gennaio
2004

ENVERS TEATRO AOSTA

LA TERAPIA DELLA RISATA

di e con

GIANNI FERRARIO

musiche eseguite dal vivo

Cesare Marguerettaz

luci

Francesco Dell'Elba

coordinamento artistico

Valeriano Gialli

regia

GIANNI FERRARIO

Ridere (dicono) farebbe bene alla salute. *La terapia della risata* è fatta per far ridere: può anche far morire, dal ridere, e quindi che faccia bene alla salute non è detto. Inizia con una **introduzione sui benefici della risata**: è un rito di gruppo durante il quale scoppia a ridere anche chi proprio non vuole. Ma questo accade all'inizio...

Gianni Ferrario è un provocatore-funzionalista, oltre ad essere un attore comico-spirituale: evoca un po' Dario Fo, un po' San Francesco, coi suoi racconti di animali miracolosi e miracolati. Crede misticamente e pragmaticamente nel coinvolgimento comico del pubblico con tecniche di risata contagiosa di gruppo, ed altre tecniche come mettere in piedi sul momento un coro polifonico ed altre ancora usate come strumento corroborante per manager depressi in congressi di aziende multinazionali. La cosa da ridere è che ci riesce benissimo, e allora cominciano i suoi guizzi giullareschi di teatro buffo, medievale, che dalla terra vanno verso il cielo e a volte sfiorano la poesia. E da lì si lancia in **giullarate comiche e surreali nel linguaggio chiamato grammelot**, un intruglio di dialetti e parole inventate, utilizzato dagli antichi giullari per farsi intendere ovunque: *Il litigio delle quattro virtù* (in grammelot franco-padano, tratta da uno scritto di Saint Bernard de Clairveaux); *Le babbucce di Abu-Kasem*; *I due traghettatori della Madonna*; l'esilarante e tenera *Uselin de terra che 'l vola* e la *Conferenza sul volo umano*, irresistibile grammelot finto americano). Alla fine si ha l'impressione che ridere faccia bene alla salute dell'anima. Ma se uno non muore, allora potrebbe essere che ridere faccia bene anche alla salute del corpo.

www.envers.it
www.grammelot.com

